

GLI EFFETTI DEI VINCOLI

«Danni all'agroalimentare con lo stop a bar e ristoranti»

■ La chiusura di bar e ristoranti è costata cara alla filiera agroalimentare. L'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi interviene sullo slittamento della zona gialla: «Con la chiusura forzata di bar e ristoranti - dice - la filiera agroalimentare italiana ha perso circa 30 miliardi. La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e anche la prima per numero di bar, ristoranti e pizzerie. Per questo il passaggio da fascia arancione a gialla il lunedì è incomprensibile. Il governo ha deciso di togliere una domenica d'ossigeno a oltre 50mila attività che possono garantire tutte le misure di sicurezza necessarie e che rappresentano uno sfogo commerciale essenziale per tutta la filiera agroalimentare, un comparto che vale il 15% del Pil nazionale». «I recenti dati Istat - prosegue Rolfi - hanno confermato come la Lombardia sia leader nazionale per valore della produzione agricola, con 7,7 miliardi su 57 miliardi in Italia, e per valore della trasformazione con 3,6 miliardi sui 31 italiani. Abbiamo 44.688 aziende agricole che non hanno mai smesso di produrre e che hanno sofferto della chiusura di bar e ristoranti. Alcune filiere, penso a quella suinicola e del lattiero caseario, ne stanno risentendo in maniera particolare». Infine l'appello: «I lombardi aiutino baristi e ristoratori a ripartire per rimettere in moto uno dei più importanti comparti dell'economia lombarda e nazionale».



IN GIUNTA
Fabio Rolfi

